

BANDO PER LA REALIZZAZIONE DI PERCORSI FORMATIVI NEL SETTORE SPETTACOLO: TEATRO - CINEMA – MUSICA – DANZA – ANNO 2005

1. TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Gli interventi formativi potranno consistere in percorsi di formazione e perfezionamento nel settore dello spettacolo Teatro – Cinema – Danza – Musica, riguardanti le seguenti tipologie:

OPERATORI TECNICI

- a) corsi di prima formazione per **operatori tecnici** (es.: tecnico di effetti speciali, fonico, addetto alla ripresa, ecc. – v. ISFOL Repertorio delle professioni – area audiovisivi – spettacolo – pubblicità, pag. 45) della durata di **200** ore finalizzati all'inserimento nella produzione di spettacoli e di eventi destinati a giovani maggiorenni occupati, disoccupati o inoccupati, in possesso di adeguato e documentato curriculum scolastico e formativo e che intendano inserirsi nel mondo dello spettacolo (FC/D02);

ARTISTI E CREATIVI

- b) corsi di perfezionamento per attori della durata di **200** ore, rivolti a giovani maggiorenni, non occupati o occupati nel settore in possesso di idoneo curriculum scolastico e formativo e documentata esperienza professionale o semiprofessionale almeno biennale nel comparto (FC/D02);
- c) corsi di perfezionamento professionale nella danza e nella musica della durata compresa tra **30** e **100** ore per giovani maggiorenni, disoccupati, inoccupati, in possesso di idoneo curriculum scolastico e formativo (FC/D03):
- *ambito musica*: rivolti a giovani in possesso di diploma di conservatorio o iscritti all'ultimo anno; per il settore musica jazz o canto lirico : rivolti a giovani in possesso di documentata esperienza professionale o semiprofessionale almeno biennale;
 - *ambito danza*: rivolti a giovani in possesso di documentata esperienza professionale o semiprofessionale almeno biennale in ambito coreutico o occupati nel settore;

2. SOGGETTI PROPONENTI

Possono presentare progetti per la realizzazione di uno o più interventi formativi gli Organismi di Formazione accreditati ai sensi della L.R. 19/2002, per gli ambiti della Formazione Continua e/o della Formazione Superiore, iscritti nell'Elenco regionale di cui al Decreto del Dirigente regionale della Direzione Formazione n. 1242 del 30.10.2003 e successive modifiche ed integrazioni, che abbiano maturato esperienza nel settore dello spettacolo quali titolari di progetti formativi approvati nel piano regionale specifico per il settore, in possesso dei seguenti requisiti:

- a) se organismo di formazione nel comparto *teatro-cinema-danza*:
- essere iscritto all'ENPALS da almeno tre anni con un minimo di tre dipendenti e relativi versamenti di contributi da parte dell'organismo al predetto ente;
- se organismo di formazione nel comparto *musica*:
- possedere esperienza almeno decennale di attività concertistica;

- b) disporre di una sede accreditata dove realizzare l'attività formativa in progetto; l'utilizzo di ulteriori spazi (propri o in convenzione) quali teatri, palestre, laboratori, ecc., potrà essere concesso per motivate esigenze dovute alla peculiarità del settore, purchè gli stessi risultino comunque idonei secondo la vigente normativa in materia di igiene, sicurezza (adempimento obbligo D.Lgs. 626/1994, normativa prevenzione incendi, normativa sicurezza impianti, normativa antinfortunistica) e in tema di accreditamento;
- c) essere costituiti ed attivi da almeno cinque anni nel comparto *teatro-cinema-danza* e da almeno dieci anni per il comparto della *musica* ed aver realizzato corsi di formazione riconosciuti nel piano regionale - settore spettacolo per almeno un anno nell'ultimo triennio (2002-2004);
- d) non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di amministrazione controllata, di concordato preventivo o avere a proprio carico un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni, oppure versare in stato di sospensione dell'attività;
- e) non avere tra i propri amministratori persone fisiche nei cui confronti sia stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato, ovvero sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per qualsiasi reato che incida sulla moralità professionale o per delitti finanziari;
- f) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori;
- g) essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e delle tasse;
- h) non essersi resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni di cui ai precedenti punti.

Il possesso dei requisiti dovrà risultare, a pena di inammissibilità, da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello allegato al bando. (All. A3)

La non veridicità della predetta dichiarazione comporterà l'automatica decadenza dal beneficio.

Possono altresì presentare progetti per la realizzazione di uno o più interventi formativi, gli Organismi di formazione accreditati nella Formazione Continua e/o della Formazione Superiore anche non in possesso di esperienza specifica nel settore, purchè in partenariato con organismi non accreditati operanti nel settore che abbiano svolto attività di formazione riconosciuta nel piano regionale relativo all'ambito spettacolo.

Gli enti in partnership debbono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituiti ed attivi da almeno cinque anni nel comparto *teatro-cinema-danza* e da almeno dieci anni per il comparto della *musica* ed aver realizzato corsi di formazione riconosciuti nel piano regionale - settore spettacolo per almeno un anno nell'ultimo triennio (2002-2004);
- b) se organismi di formazione nel *teatro-cinema-danza*:
 - essere iscritti all'ENPALS da almeno tre anni con un minimo di tre dipendenti e relativi versamenti di contributi da parte dell'organismo al predetto ente;
 se organismo di formazione nel settore *musica*:
 - possedere esperienza almeno decennale di attività concertistica.

Gli organismi dovranno inoltre possedere tutti i requisiti suindicati dal punto d) al punto h) per i quali dovrà essere redatta a cura dell'ente medesimo, a pena di inammissibilità, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 445/2000, secondo il modello allegato al bando. (All. A3)

Gli interventi formativi approvati dovranno essere realizzati nelle sedi accreditate dell'Organismo di Formazione o, per particolari esigenze motivate, in altri idonei spazi – già indicati in progetto- previa apposita convenzione contenente i requisiti minimi come previsto dal modello regionale approvato con D.G.R. n. 359 del 13.02.2004.

Dovrà comunque essere garantita, a pena di revoca dell'autorizzazione allo svolgimento del corso, la conformità degli spazi utilizzati alle vigenti normative in tema di norme igieniche, di sicurezza (adempimento obblighi D.Lgs. 626/1994, normativa prevenzione incendi, normativa sicurezza impianti, normativa antinfortunistica), nonché in tema di accreditamento.

4. OBBLIGHI DEL SOGGETTO BENEFICIARIO

4.1 Il Soggetto proponente del corso è tenuto:

- a) per la durata del rapporto nascente dalla sottoscrizione dell'atto di adesione, a comunicare alla Regione eventuali modifiche apportate all'atto costitutivo e/o allo Statuto. La Regione si riserva il potere di revocare la concessione dei contributi, qualora, per effetto di modifiche dell'atto costitutivo e dello Statuto, vengano meno uno o più requisiti o condizioni richiesti dalla legge o dalle disposizioni regionali per accedere ai contributi stessi;
- b) a dotarsi di personale docente e non in possesso di comprovata competenza e professionalità necessarie alla realizzazione del percorso formativo. Lo svolgimento del corso con docenti in difetto dei suddetti requisiti, accertato in contraddittorio, comporta il non riconoscimento delle lezioni svolte dal docente in difetto. Qualora ciò pregiudichi l'efficacia dell'intero corso, la Regione si riserva il potere di far luogo alla revoca del contributo o del riconoscimento dell'intervento formativo;
- c) a realizzare i progetti formativi in conformità al progetto approvato ed in aderenza alle disposizioni contenute nel presente bando. La difformità totale o parziale del progetto realizzato rispetto a quello approvato, fermo restando le variazioni consentite, comporta rispettivamente la revoca totale o parziale del contributo;
- d) a conformare l'attività alle indicazioni didattiche, organizzative e operative della Regione del Veneto;
- e) a stipulare le assicurazioni obbligatorie in esecuzione della vigente normativa, esonerando espressamente la Regione del Veneto da ogni chiamata in causa e/o da ogni responsabilità in caso di mancata e/o irregolare stipulazione delle assicurazioni medesime. La Regione si riserva di verificare il rispetto della predetta obbligazione, segnalando all'INAIL ai sensi di legge eventuali irregolarità; In particolare, la Regione non farà luogo al pagamento di spese sostenute per dette assicurazioni obbligatorie, qualora siano state accertate irregolarità segnalate all'INAIL;
- f) a stipulare idonee assicurazioni finalizzate a risarcire i danni che, nell'espletamento delle attività riconosciute, formative e non, dovessero derivare ai partecipanti e/o a terzi;
- g) a conservare presso la propria sede legale la documentazione probatoria relativa alle assicurazioni, nonché a tenerne copia presso la sede di svolgimento dei progetti formativi;
- h) a mantenere chiaramente individuabile rispetto alle altre attività dell'ente la documentazione amministrativo-contabile riferita ai percorsi formativi;
- i) a disporre di locali e attrezzature in regola con le vigenti norme in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti di lavoro, prevenzione incendi;

- j) a disporre delle attrezzature, apparati e macchinari necessari per la realizzazione delle attività, secondo quanto indicato nei progetti approvati. La mancanza o la difformità o l'inidoneità delle attrezzature, rispetto a quanto indicato in progetto, comporta il mancato riconoscimento delle relative spese. Tuttavia, se la mancanza o la difformità o l'inidoneità è tale da pregiudicare il corretto svolgimento dell'attività formativa, il contributo concesso è revocato;
- k) a consegnare la documentazione prevista per la gestione delle attività nei termini indicati dal bando. In ogni caso, non vengono riconosciute attività iniziate prima della consegna della documentazione per l'avvio;
- l) la delega a terzi di parte o di tutta l'attività approvata è vietata. La violazione di tale divieto comporta la revoca dell'autorizzazione a svolgere l'attività.

4.2 Sottoscrizione atto di adesione

Prima dell'avvio delle attività formative il soggetto proponente dovrà sottoscrivere l'Atto di Adesione redatto secondo il modello regionale (Allegato A4, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento).

Il soggetto proponente sarà tenuto all'osservanza delle disposizioni previste e degli obblighi ivi contenuti ed in specifico ad impegnarsi, ad ogni effetto di legge, a:

- realizzare le attività in conformità alle prescrizioni del bando e al progetto approvato;
- rispettare gli adempimenti di carattere amministrativo/organizzativo, informativo ed informatico previsti dalle disposizioni regionali, contenuti nel bando;
- pubblicizzare adeguatamente e in maniera corretta le attività;
- conservare in originale la documentazione amministrativa e contabile riferita all'attività in base alle normative vigenti e per il periodo previsto dall'art. 2220 del Codice Civile e metterla a disposizione degli Uffici competenti ad esercitare l'attività di controllo;
- rispettare la normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori e dei partecipanti impegnati nelle iniziative approvate.

4.3 Divieto di cessione o di subingresso

I rapporti nascenti per effetto del presente bando non possono costituire oggetto di cessione né di subingresso parziale e/o totale a favore di terzi diversi dal soggetto proponente, a pena di revoca del contributo o riconoscimento, senza preventiva autorizzazione del Dirigente Regionale della Direzione Formazione.

4.4 Estraneità della Regione Veneto rispetto ai contratti

La Regione del Veneto rimane del tutto estranea ai contratti a qualunque titolo che il soggetto proponente conclude con terzi in relazione al presente bando. L'ente proponente esonera da ogni responsabilità la Regione del Veneto per qualunque controversia che dovesse insorgere con i terzi nell'interpretazione, validità ed esecuzione dei contratti di cui sopra.

La Regione è inoltre fin d'ora sollevata da ogni responsabilità verso terzi per inosservanza della vigente normativa in tema di antinfortunistica, di igiene, di tutela ambientale, di edilizia scolastica, di tutela della salute negli ambienti del lavoro, prevenzione incendi, compresa l'attuazione delle prescrizioni tecniche, antinfortunistiche e previdenziali relative alla corretta esecuzione e gestione degli interventi.

5. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Ciascun Organismo, sia esso accreditato od in parternariato con organismo accreditato, potrà rispettivamente presentare o partecipare ad un unico progetto, comprendente uno o più interventi riferiti alle aree formative del teatro, del cinema, della danza e della musica rispetto alle quali dovrà dimostrare l'esperienza acquisita.

Il progetto potrà prevedere:

- massimo un intervento relativo alla figura per Operatori Tecnici, della durata di 200 ore;
- massimo un intervento relativo alla figura degli Attori, della durata di 200 ore;
- uno o più interventi relativi alle figure degli Operatori nel settore Danza e Musica, della durata compresa tra 30 e 100 ore, per un monte/ore massimo di 100 ore.

6. DESTINATARI DELL'INTERVENTO

L'attività formativa in oggetto riguarda percorsi formativi non a qualifica rivolti a:

- giovani non occupati che abbiano compiuto il 18° anno di età e assolto al diritto-dovere all'istruzione e formazione prevista dalla vigente normativa, e finalizzati all'inserimento nel mondo dello spettacolo;
- utenti occupati nel settore in possesso dei requisiti come indicati al punto 1. "Tipologia di intervento" del presente bando.

La selezione per l'inserimento degli allievi nei percorsi formativi dovrà essere dimostrata da adeguato curriculum formativo-professionale e audizione condotta dalla direzione didattica del corso affiancata dai docenti del corso.

Le attività formative proposte nell'ambito dei progetti dovranno prevedere come obiettivo la formazione di un minimo di 10 allievi per ciascun corso contenuto nel progetto, fatta eccezione per il settore musicale il cui numero comunque non può essere al di sotto di 3 allievi.

In ogni caso il numero minimo di ciascun corso, fatte salve le eccezioni per il settore musicale, non potrà scendere al di sotto degli 8 allievi, salvo eventuali deroghe preventivamente autorizzate dal Dirigente regionale della Direzione Formazione; la frequenza al corso deve essere almeno pari al 70% del monte/ore previsto.

7. REQUISITI DEI FORMATORI

I docenti delle azioni corsuali dovranno essere in possesso di:

PER OPERATORI TECNICI:

- esperienza professionale almeno decennale comprovata da curricula da cui emergano: contratti con istituzioni ed enti regionali e nazionali, o con compagnie di rilevanza regionale e nazionale del settore spettacolo o la realizzazione di prodotti cinematografici che hanno avuto circuitazione pubblica;

PER ARTISTI E CREATIVI:

SETTORE TEATRO:

- esperienza professionale almeno decennale comprovata da curricula da cui emergano: contratti con istituzioni ed enti regionali e nazionali, o con compagnie di rilevanza regionale e nazionale del settore spettacolo;

SETTORE MUSICA:

- diploma di conservatorio e almeno cinque anni di attività concertistica, ad eccezione del comparto della musica jazz per il quale, in alternativa al possesso del diploma di conservatorio, potrà essere indicata esperienza consolidata professionalità nello specifico settore musicale comprovata da esperienza almeno decennale di docenza in corsi specifici all'estero e/o di attività concertistica in collaborazione con artisti di chiara fama o con gruppi ed orchestre di rilevanza nazionale con riferimento all'ambito territoriale di svolgimento dell'attività stessa.

SETTORE DANZA:

- esperienza professionale almeno decennale comprovata da curricula da cui emergano: contratti con istituzioni ed enti regionali e nazionali, o con compagnie di rilevanza regionale e nazionale nel settore coreutico.

8. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Il progetto approvato dovrà iniziare con l'avvio di almeno un corso entro il 30/09/2005 e dovrà concludersi entro il 31/05/2006, salvo eventuale deroga debitamente motivata ed autorizzata dal dirigente della Direzione regionale competente.

9. MODALITA' DI SVOLGIMENTO

a) Avvio dei progetti

Ciascun intervento approvato nell'ambito di un progetto potrà essere avviato con un numero minimo di 10 allievi, tranne per i corsi del settore musicale.

Non sarà concessa deroga per l'avvio di interventi formativi con un numero di allievi inferiore al minimo previsto, fatta eccezione per i corsi del settore musica.

Le attività formative potranno avere avvisi diversificati in relazione alle esigenze organizzative dei vari centri, fermo restando la realizzazione integrale del progetto entro il termine del 31 maggio 2006.

Nella fase di avvio ciascun soggetto provvederà a consegnare alla Direzione regionale Formazione, almeno 3 giorni prima dell'avvio di ciascun intervento, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- lettera-autocertificazione di avvio dei corsi e contestuale richiesta di vidimazione del registro delle presenze;
- stampa elenco provvisorio allievi, ricavato dall'applicativo "Gestione iscritti interventi formativi", reperibile sul sito internet della Regione Veneto e relativo curriculum;
- calendario provvisorio delle lezioni.

Non saranno riconosciute attività formative iniziate prima della consegna della documentazione di avvio e della vidimazione dei registri.

Entro 20 giorni dall'avvio del corso dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:

- stampa elenco definitivo degli allievi frequentanti completo di tutti i dati richiesti;
- floppy disk o CD rom contenente il file relativo alle domande di iscrizione inserite obbligatoriamente tramite l'applicativo "Gestione iscritti interventi formativi", reperibile sul sito internet della Regione Veneto;
- schede del personale docente (con relativo curriculum), amministrativo, di coordinamento, ecc. impegnato nel corso;

Eventuali variazioni dei dati dichiarati dovranno essere oggetto di tempestiva comunicazione; eventuali variazioni dell'orario delle lezioni dovranno essere tempestivamente annotate nel registro presenze allievi; la mancata rilevazione, riscontrata in sede di verifica ispettiva, comporta il non riconoscimento della lezione. L'ente è tenuto invece a comunicare tempestivamente alla Direzione regionale Formazione la sospensione o l'annullamento della lezione; la mancata comunicazione riscontrata in sede di verifica ispettiva comporta il non riconoscimento della lezione.

Vanno altresì comunicati con tempestività e comunque non oltre 2 giorni dal loro verificarsi gli inserimenti ed i ritiri dei partecipanti. L'accertata inadempienza comporta rispettivamente il non riconoscimento della lezione per i nuovi inseriti e l'applicazione di una sanzione pecuniaria pari a 50 euro del contributo concesso per ogni allievo nell'altra ipotesi.

Ulteriori motivate variazioni necessarie per la prosecuzione del progetto saranno oggetto di specifica autorizzazione della Direzione Regionale Formazione.

Non potranno in ogni caso essere modificati il profilo professionale e gli obiettivi formativi previsti nel progetto originario.

b) Orario

La durata oraria delle singole lezioni è definita in 60 minuti. La progettazione degli interventi e ogni disposizione riferita alla realizzazione del monte ore va rapportata a tale durata.

Qualora per ragioni organizzative l'ente attuatore ritenga necessario strutturare le ore di docenza su unità di tempo inferiori all'ora, sul registro presenze andrà annotato l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

Tutte le disposizioni relative al raggiungimento del monte ore andranno applicate sommando e ricomponendo la durata effettiva delle lezioni in unità orarie di 60 minuti.

L'orario giornaliero non potrà superare le sei ore di lezione in caso di orario continuato o le otto ore di lezione in caso di orario spezzato; eventuali lezioni in orario serale dovranno concludersi entro le 23.30. L'attività didattica dovrà svolgersi in giorni feriali e l'orario settimanale non potrà superare le 40 ore di lezione calcolate in unità orarie di 60 minuti. Eventuali lezioni da tenersi, in via eccezionale, in giornate prefestive o festive, debitamente motivate dal soggetto proponente, dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Direzione Regionale Formazione.

c) Frequenza

Gli allievi per essere considerati formati ed essere calcolati ai fini dell'erogazione del cofinanziamento previsto devono aver frequentato almeno il 70% del monte/ore previsto.

d) Registrazione presenze

Per ogni intervento formativo dovrà essere utilizzato un registro delle presenze preventivamente vidimato dalla Direzione regionale Formazione che conterrà l'elenco dei partecipanti in ordine alfabetico. Fatta salva la richiesta di autorizzazione all'uso di modelli diversi, il registro delle presenze, previsto a cura dell'Ente gestore, deve riprodurre il modello regionale ed essere predisposto con una quantità di pagine, preventivamente numerate, superiore alle giornate previste di attività. Per i giorni in cui le lezioni si svolgono il mattino e il pomeriggio, con pausa intermedia, saranno predisposte due pagine di registro.

Il registro va compilato giorno per giorno, in tutte le sue parti, anche con riferimento alle assenze degli utenti annotando l'orario preciso di inizio e di termine delle lezioni.

In caso di smarrimento del registro presenze, l'Ente gestore è tenuto ad informare tempestivamente la Direzione Regionale Formazione alla quale verrà prodotta altresì formale dichiarazione relativa all'attività svolta (allievi, docenti, ore e giorni), conservando agli atti analoghe dichiarazioni rilasciate dai docenti interessati.

In sede di ispezioni in itinere, le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili) che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità e la corrispondente decurtazione del contributo.

I registri di presenza vanno conservati agli atti dell'ente a disposizione per eventuali controlli anche ad attività conclusa, sia in loco sia presso gli uffici della Direzione regionale competente.

e) Adempimenti conclusivi

Entro 30 gg. dalla chiusura del progetto, l'ente dovrà presentare autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000 sottoscritta dal legale rappresentante di conclusione del progetto.

A conclusione di ciascun corso verrà inoltre trasmessa la seguente documentazione:

- relazione finale;
- riepilogo presenze allievi

10. COFINANZIAMENTO DEI PROGETTI

Il parametro costo/ora/corso onnicomprensivo massimo per la determinazione del cofinanziamento assegnabile, è determinato in 100 euro.

Il contributo regionale è pari al 70% del costo totale di ciascun progetto ottenuto moltiplicando il numero di ore di ciascun corso ammissibile per il parametro.

11. MODALITA' DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE DEL COFINANZIAMENTO

L'erogazione degli acconti avviene secondo le seguenti modalità:

- un acconto pari all'80% del cofinanziamento assegnato all'avvio documentato del 20% dei corsi, calcolati per difetto, approvati in progetto;
- il saldo del 20% a conclusione dei corsi approvati nel progetto, previa verifica degli adempimenti conclusivi previsti dalle disposizioni e dopo la verifica rendicontale.

L'erogazione del rateo di finanziamento di cui al precedente comma è subordinata alla presentazione di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa dal legale rappresentante del beneficiario, o da persona munita di procura generale o speciale ai sensi degli artt. 38 e 47 del DPR 445/00 di avvio regolare del corso, di garanzia fideiussoria e della relativa documentazione fiscale.

All'atto della richiesta di acconto, il beneficiario deve presentare polizza fidejussoria assicurativa o bancaria senza beneficio d'escussione, pari all'80% del cofinanziamento previsto a garanzia della restituzione dell'acconto, maggiorato degli interessi legali, a favore della Regione.

Detta polizza deve intendersi valida ed efficace in ogni caso fin allo svincolo e restituzione da parte della Regione, che avverrà con l'approvazione del rendiconto finale di spesa. Non sono ammesse polizze fideiussorie di società finanziarie non iscritte nell'Albo Speciale di cui all'art. 107 T.U.L.B. I premi effettivamente corrisposti per l'accensione della polizza fidejussoria costituiscono costi ammissibili da imputare alla voce "varie" del preventivo di spesa.

Le modalità di rendicontazione degli interventi realizzati sono riportate nell'Allegato B.

12. DOCUMENTAZIONE ANTIMAFIA

Ai sensi della vigente normativa inerente alle disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso, il Soggetto attuatore dovrà tener conto delle indicazioni di seguito illustrate:

- per le attività di importo pari o inferiore a euro 154.937,07 i Soggetti attuatori non dovranno produrre alcuna documentazione;
- per le attività di importo superiore a euro 154.937,07, sia per i soggetti attuatori iscritti alla C.C.I.A.A. che per quelli non iscritti, certificazione antimafia, giusto riferimento al D.P.R. n. 252 del 03.06.1998.

13. VIGILANZA E CONTROLLI

L'Ente gestore si impegna a sottostare al controllo sull'attività da parte dell'amministrazione regionale mediante verifiche ispettive, sopralluoghi, esibizione di atti, documentazione amministrativa e contabile, registri presenza allievi, ecc.

Il beneficiario è tenuto a produrre, a semplice richiesta della Regione, ogni atto e documento concernente le attività oggetto di contributo, nonché a fornire ogni chiarimento o informazione richiesta.

Le ingiustificate irregolarità od omissioni riscontrate e debitamente contestate nella tenuta dei registri (e/o fogli mobili) che attestano il regolare svolgimento dell'attività, comporteranno il non riconoscimento delle attività oggetto di irregolarità e la corrispondente decurtazione del cofinanziamento assegnato.

Il beneficiario è tenuto a consentire l'accesso ai propri locali, od in suo possesso o comunque detenuti, a personale regionale o di soggetti appositamente incaricati dalla Regione, a fini ispettivi e di controllo.

Il rifiuto dell'accesso comporta la revoca del contributo.

La Regione potrà effettuare in qualsiasi momento, senza preavviso, verifiche ispettive volte a controllare la corretta realizzazione delle attività, nonché dei correlati aspetti amministrativi e gestionali, con particolare riferimento alla tenuta dei registri.

14. SOSPENSIONE CAUTELATIVA

Qualora, nei confronti del beneficiario, emergano comunque gravi indizi di irregolarità, riguardanti l'attività oggetto del presente bando, la Regione si riserva la potestà di disporre la sospensione cautelativa dell'erogazione del contributo in relazione alla specifica attività, fino a completo accertamento della sussistenza o meno delle predette irregolarità. La sospensione è disposta con atto motivato del Dirigente Regionale della Direzione Regionale Formazione, comunicato all'interessato.

15. REVOCA DEL COFINANZIAMENTO E PROCEDIMENTO

Oltre ai casi di revoca del contributo totale o parziale, di decurtazione ovvero mancato riconoscimento di alcune spese già previsti nelle presenti disposizioni, la Regione si riserva la potestà di revocare i contributi concessi al beneficiario, anche nei seguenti casi:

- grave violazione della normativa inerente la gestione di una o più attività oggetto del presente bando;
- modifiche introdotte nel progetto, non autorizzate con atto del dirigente regionale la Direzione Formazione o difformità progettuali.

In caso di violazioni comportanti, secondo il presente bando, la revoca totale o parziale del cofinanziamento, la sua decurtazione ovvero il mancato riconoscimento di alcune spese, il dirigente regionale la Direzione Formazione, previa contestazione al beneficiario ai sensi della L. 241/90 e tenuto conto delle controdeduzioni dello stesso, da far pervenire entro il termine perentorio di 10 giorni dal ricevimento delle stesse, provvede con proprio atto motivato alla suddetta revoca, decurtazione o non riconoscimento.

Qualora, per effetto dei predetti atti, il beneficiario debba restituire parte o tutto del cofinanziamento eventualmente già erogato, il dirigente regionale la Direzione Formazione intima al beneficiario di restituire quanto dovuto, oltre agli interessi prescritti, entro 30 giorni dall'intimazione. Decorso inutilmente il termine, si dà luogo al procedimento di recupero forzoso.

16. RINUNCIA DEL BENEFICIARIO

E' facoltà del beneficiario rinunciare al cofinanziamento concesso, non oltre il termine di deposito del rendiconto, per l'attuazione di uno o più dei progetti oggetto del presente bando. In tal caso, il beneficiario non può avanzare alcun diritto a percepire erogazioni finanziarie a qualunque titolo. Rimane invece salvo il diritto da parte della Regione di ripetere le somme erogate al beneficiario, oltre agli interessi dovuti, non costituendo l'avvenuta erogazione forma alcuna di acquiescenza, neppure implicita, alla situazione determinatasi per la rinuncia del beneficiario.

17. MONITORAGGIO

L'Ente beneficiario ha l'obbligo di fornire, secondo modi e tempi stabiliti dalla Regione, tutte le informazioni necessarie al corretto espletamento del monitoraggio finanziario e fisico.

Gravi violazioni in pregiudizio delle attività di monitoraggio sopra descritte concorreranno a formare il giudizio della Regione in ordine all'affidabilità dell'organismo sotto il profilo organizzativo, qualora ciò rilevi ad ogni fine.

18. PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

I progetti, redatti su formulario regionale e accompagnati da domanda compilata sul facsimile allegato, dovranno essere trasmessi a mezzo raccomandata AR, a pena di esclusione, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto alla GIUNTA REGIONALE DEL VENETO, Direzione Regionale Formazione, Via Allegri n. 29 – 30174 VE/MESTRE.

A tal fine fa fede il timbro e data apposti dall'ufficio postale accettante. La domanda e quant'altro ad essa allegato, può essere consegnata anche a mano all'ufficio protocollo della Direzione Regionale Formazione entro il termine di cui sopra. In tale ipotesi fa fede il timbro e data apposti dal predetto ufficio.

La domanda va prodotta in bollo; gli allegati sono prodotti in carta libera.

19. REQUISITI DI AMMISSIBILITA' E MODALITA' DI VALUTAZIONE

I progetti formativi per essere presi in considerazione e valutati devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. garantire la tipologia e la durata degli interventi formativi come stabilito ai punti 1 e 5 del bando ;
2. essere presentati da uno dei soggetti proponenti individuati al punto 2, come da dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
3. rispettare il numero di allievi indicati al punto 6;
4. garantire l'osservanza delle caratteristiche dell'utenza esposte ai punti 1 e 6;
5. rispettare i requisiti dei formatori stabiliti al punto 7;
6. essere presentati nei termini temporali di cui al punto 18

I progetti sono valutati per singolo intervento, in base al punteggio ottenuto da ciascun corso. I progetti sono finanziati in ordine decrescente, in base al punteggio ottenuto per ogni singolo intervento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Eventuali corsi risultati ammissibili ma non finanziabili potranno comunque essere avviati con il solo riconoscimento regionale e ogni onere derivante a carico dell'Organismo di Formazione proponente.

A parità di punteggio viene cofinanziato il progetto con il minor costo complessivo.

20 CRITERI DI PRIORITA' PER LA SCELTA DEI PROGETTI

Nella valutazione dei progetti saranno applicati i seguenti criteri di priorità:

1. adeguata esperienza professionale mediante la realizzazione di spettacoli, rassegne, manifestazioni artistiche ed altra attività nel settore dello spettacolo per un periodo di:

TEATRO-CINEMA-DANZA

da 1 a 4 anni	0	punti
da 5 a 6 anni	1	punti
da 7 a 8 anni	2	punti
da 9 a 10 anni	3	punti
da 11 a 12 anni	4	punti
da 13 a 14 anni	5	punti
oltre 14 anni	7	punti

MUSICA

inferiore a 10 anni	0	punti
da 10 a 11 anni	1	punti
da 12 a 13 anni	2	punti
da 14 a 15 anni	3	punti
da 16 a 17 anni	4	punti
da 18 a 19 anni	5	punti
oltre 19 anni	7	punti

2. aver operato nel piano regionale della formazione realizzando corsi di formazione nel settore:

inferiore a 3 anni	0	punti
da 3 a 4 anni	1	punto
da 5 a 6 anni	3	punti
da 7 a 8 anni	5	punti
da 9 a 10 anni	7	punti
da 11 a 13 anni	9	punti
da 14 a 15 anni	11	punti
oltre 15 anni	13	punti

3. realizzare l'intervento formativo con il sostegno dichiarato (patrocinio, adesione) di ente locale o istituzione culturale di livello regionale (allegare dichiarazione)

nessuna dichiarazione allegata	0	punti
dichiarazione allegata	2	punti

4. progettare l'intervento formativo finalizzandolo alla realizzazione di un evento/manifestazione artistico/culturale (escluso saggi finali...) (allegare descrizione evento)

non previsto	0	punti
previsto	2	punti

La graduatoria dei progetti ammessi e di quelli esclusi è approvata con decreto del Dirigente regionale la Direzione Formazione

21. RINVIO ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa rinvio alle vigenti disposizioni normative in materia di formazione professionale.

22. TUTELA DELLA PRIVACY

Il conferimento dei dati richiesti nel presente bando è a pena di inammissibilità.

La Regione si riserva di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, tutti i dati personali derivanti dalla gestione dei corsi in questione, nei limiti e secondo le disposizioni di legge, di regolamento, o atto amministrativo.

Conseguentemente la comunicazione alla Regione di dati personali riguardanti i corsisti, i docenti e il personale amministrativo, etc., avverrà sotto la responsabilità dello scrivente, il quale è tenuto ad acquisire agli atti della struttura la preventiva autorizzazione all'uso di tali dati personali.

Il beneficiario ha i diritti di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196 e successive modificazioni.